Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
www.santagostino.info parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

Via Slataper,12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi 339.6070687
29 novembre 2020
Anno XXVIII - n. 43/2020

Inizia l'AVVENTO: RACCOLTI NELLA LUCE

S. Messe della settimana

I domenica di AVVENTO
per risvegliare l'attenzione

Sabato 28 novembre, 18.30
† Maria Rizzetto
† Pietro Babuin
† Lina De Bastiani
Domenica 29 novembre, 8.00
† anime del Purgatorio
Domenica 29 novembre, 9.15
S. Messa con il gruppo Scout
Domenica 29 novembre, 10.30
† def. fam. De Sario e Gesmundo
† Vittoria Marti
Lunedì 30 novembre, 18.30
Martedì 1 dicembre, 18.30
† def. fam. Valvasori e Zanet
20.30: lectio divina on-line
https://meet.google.com/kee-rcyb-ugx.
Mercoledì 2 dicembre, 18.30
Giovedì 3 dicembre, 18.30
19.00: adorazione eucaristica in Chiesa
Venerdì 4 dicembre, 18.30

II domenica di AVVENTO
per assumersi la propria responsabilità

Sabato 5 dicembre, 18.30
† Susi e Alfredo Forniz
Domenica 6 dicembre, 8.00
Domenica 6 dicembre, 10.30
† Lot Giovanni e def. fam. Rossi
Battesimo di Mattia figlio di Francesca Zampieri e Fabio Gaiotto.

IMMACOLATA CONCEZIONE

Ricordando il 50° della parrocchia
- 8 dicembre 1981*: S.E. il Vescovo Abramo Freschi inaugurava le prime opere parrocchiali*
- 8 dicembre 2001*: S.E. il Vescovo Ovidio Poletto benediceva solennemente la Chiesa e le nuove opere parrocchiali.*

Lunedì 7 dicembre, 18.30
Martedì 8 dicembre, 8.00
Martedì 8 dicembre, 10.30
† Luigi Moro

Nelle prossime domeniche sarà possibile seguire le S. Messe in salone parrocchiale in audio-video per chi non riesce a stare in Chiesa; altre volte ci saranno celebrazioni aggiuntive.

CORONA DI AVVENTO

La luce che accendiamo è segno di una attenzione risvegliata: questo è l'atteggiamento che Gesù ci suggerisce per il nostro cammino di preparazione al Natale. Un cristiano non vigilante si fa distrarre dalle tante cose che fa o che dice lungo la giornata e perde di vista la meta verso la quale cammina.

INTRODUZIONE ALL'AVVENTO RACCOLTI NELLA LUCE

Con il tempo di Avvento inizieremo il nuovo anno liturgico dentro il contesto della pandemia e delle sue conseguenze. **Veniamo invitati a vigilare!** Un'indicazione evangelica quanto mai opportuna che ci vuole rendere consapevoli del dono della vita affinché possiamo diventare creativi nel vivere e proporre itinerari capaci di generare una fede più viva e significativa verso Gesù e un'attenzione operosa verso i bisogni degli altri, soprattutto i più deboli. Il Vescovo Giuseppe, nella lettera, *"Da Babele a Pentecoste*", offre alcuni preziosi spunti di riflessione per il cammino pastorale.

Durante la pandemia abbiamo sperimentato quanto è grande la nostra fragilità. È crollato il mito della volontà di onnipotenza dell'uomo. Forse stiamo riscoprendo la vera dimensione umana, fatta di tanti limiti e di molta potenzialità di bene.

Abbiamo sofferto per la mancanza di libertà di movimento e di incontro interpersonale. Può essere l'occasione per scoprire **quanto siamo interconnessi, come individui, comunità e popoli**. **Nessuno si salva da solo.**

Stiamo prendendo coscienza che la nostra vita è migliore se siamo in armonia con la natura e curiamo l'ambiente nel quale viviamo. Non si può più sottovalutare la degradazione ambientale. Ne va di mezzo la nostra vita. Leggendo tutto questo alla luce della parola di Dio ci si accorge che si è ripetuta un'altra Babele. Una dispersione che ha bisogno di essere ricostruita, aiutati dalla proposta di Gesù che sa sempre far ripartire le cose da capo. **A noi cristiani è data la consapevolezza della possibilità di essere "RACCOLTI NELLA LUCE", da Lui che è venuto come luce vera che raduna gli uomini sulle strade dell'amore.**

Siamo raccolti, non dalla nostra iniziativa di allontanare la solitudine, ma **per grazia**, per iniziativa di Dio che ci chiama alla comunione. È Lui che ci invita a rimanere nella relazione con Lui, a coltivare i rapporti a livello personale, famigliare e comunitario. **Raccolti**, cioè **capaci di raccoglimento come Maria, attenta e disponibile** verso la Paola di Dio che giunge inaspettata. Raccolti, cioè capaci di radunarsi superando chiusure, pigrizie, paure, egoismi.

Nella luce: tutto a Natale ci parlerà di luce. **Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo**. Lo stesso Gesù dirà poi: Voi siete la luce del mondo. Un impegno, una responsabilità ci è data, di far risplendere la sua luce nei nostri cuori, dai nostri occhi, dal nostro volto, dai nostri piedi, dalle nostre mani, dai nostri gesti…

LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Marco *(Mc 13,33-37)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

COMMENTO di don Maurizio Girolami

Ben quattro volte, in pochi versetti, Gesù raccomanda di vegliare. È il verbo ricorrente e centrale del vangelo di questa prima domenica di Avvento. Nel contesto del tempo che inizia con questo giorno, veniamo immessi direttamente nel clima spirituale di chi si prepara al Natale: **un risvegliare l'attenzione, un non lasciarsi distrarre né impigrire dalle situazioni della vita che spesso sono ripetitive e stanche.** Vegliare non significa essere in ansia per non sapere quello che deve accadere nel futuro, ma significa **disporsi con serenità a lasciarsi sorprendere da Dio**, che non è nostro nemico, ma amico di ogni uomo. Non è importante dunque sapere il 'quando' ("voi non sapete quando" è ripetuto due volte), ma è vitale non farsi trovare addormentati quando egli giunge. **È un invito a coltivare dentro di sé un atteggiamento interiore**

positivo e fiducioso: positivo nei confronti di Dio, fiducioso nei confronti di se stessi perché non c'è nulla da temere quando si viene visitati da Colui che dà la vita. Vegliare dunque è il compito del cristiano. Anzi un cristiano non vigilante, ma addormentato, diventa insipido perché perde l'orizzonte verso il quale cammina, si trastulla con ciò che gli occupa la mente e si dimentica di lasciare il giusto spazio al vero bene che viene incontro e che è il meglio della vita. Non è un caso, infatti, che Gesù spieghi l'incontro con Dio con l'immagine di un padrone di casa che è partito e ha lasciato i suoi averi ai suoi servi senza lasciare detto quando tornerà. **Il padrone è Dio, i servi sono gli uomini. Dio lascia la casa sua e la affida ai suoi servi dando a ciascuno un compito specifico.** Nessuno dei servi è stato escluso dall'essere reso partecipe delle cose del padrone. Non c'è nessuno, nello stesso tempo, che possa avere la piena autorità del padrone sulle sue cose. Ciascun servo ha potere sul compito che gli è stato affidato. I servi possono agire sulle cose del padrone con la sua stessa autorità, ma ciascuno con il suo compito. Non ci sono mezzi padroni o servi più potenti di altri. C'è ovviamente una grande pedagogia in questa immagine usata da Gesù: **tutti sono degni della fiducia di Dio**. Egli non teme di allontanarsi per un breve tempo perché può fidarsi delle sue creature. Esse, poi, non hanno motivo di litigare per invidie e gelosie, perché ciascuno ha il suo dono specifico che non può essere sostituito da un altro più prezioso: è questa la forza dell'unicità di ciascuno. **Il compito di tutti è quello però di vegliare, cioè non dimenticare che quanto è stato affidato è del padrone** e non è nostro. E, di più, che quanto ciascuno ha tra le mani è il compito ricevuto senza bisogno di invidiare i doni altrui alimentando gelosie e discordie. **Tutto è dono suo: il creato, la vita, il corpo, l'intelligenza, la volontà, le relazioni.** Restare svegli su quanto ricevuto significa mettersi nelle condizioni di non sciupare i doni suoi e di poterne godere fino in fondo. Così svegli, il padrone con gioia loderà ciascuno dei suoi servi.

IL CAMMINO CON L'ICONA ANNUALE

L'Icona ci propone un uomo che guarda verso l'alto, uomo cosciente della propria vocazione di portinaio vigile nella casa di un padrone che potrebbe rincasare da un momento all'altro. È un uomo con la mano aperta e tesa verso la porta da aprire per far entrare la luce della presenza del Signore nella propria vita. Cogliamo anche noi l'invito e rimaniamo vigili, per non sprecare l'occasione dell'incontro prezioso con Colui che è la nostra vita.

AVVISI

COLLETTA ALIMENTARE

Quest'anno avverrà nella forma di accredito tramite tessera che si trova nei negozi che aderiscono, dal 21 novembre all'8 dicembre.

Per informazioni **www.santagostino.info**

MERCATINO DI NATALE PER CARITAS - ADOZIONI

Si apre sabato 21 novembre il mercatino di Natale in sala don Claudio per raccogliere fondi a favore dei bambini con le adozioni a distanza in India e Bolivia. Rispettando tutte le norme Covid, ecco gli ORARI

MARTEDì	**15.00-17.00**
MERCOLEDì	**15.00-17.00**
SABATO	**17.00-19.00**
DOMENICA	**8.00-12.00**

LIBRO DEL 50° DELLA PARROCCHIA

Si potrà trovare il libro in sacrestia a orario S. Messe e in Canonica. Le offerte andranno per i lavori di manutenzione straordinaria previsti in autunno.

ANNO CATECHISTICO
prossimi incontri

- **seconda primaria** LUNEDI' dalle 16.30 alle 17.30 prossimi incontri 14 e 21 dicembre.
- **terza primaria** DOMENICA 20 dicembre S. Messa alle 9.15 con i genitori.
- **quarta primaria** DOMENICA 13 dicembre S. Messa alle 9.15 con i genitori.
- **quinta primaria** DOMENICA 6 dicembre alle 10.30 S. Messa.
- **prima media** DOMENICA 6 dicembre alle 10.30 S. Messa.
- **seconda e terza media** DOMENICA 29 novembre alle 10.30 S. Messa.
- **gruppo cresima** DOMENICA S. Messa martedì 8 dicembre.
- **Gruppo animatori** lunedì 30 novembre alle 20.45 on-line.

Potete trovare nel sito della Parrocchia le schede per l'iscrizione e le date di prossimi incontri:
https://www.santagostino.info/catechesi-2020/

Consiglio affari economici
Giovedì 3 dicembre alle 20.30 on-line.

NUOVO MESSALE

Entra in vigore il nuovo Messale, terza edizione italiana.

Un Messale per le nostre Assemblee

Papa Francesco, nella sua prima enciclica, affermava: «*La fede ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare (…). Per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazioni. Questo mezzo sono i sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa»* (*Lumen fidei*, 40).

L'uscita della terza edizione del *Messale Romano* in lingua italiana è un'opportunità preziosa "offerta al popolo di Dio in una stagione di approfondimento della riforma liturgica ispirata dal concilio Vaticano II" (*Presentazione CEI*, 5) e costituisce un ulteriore passo di recezione del Concilio e delle sue indicazioni riguardo alla **riforma liturgica**, che secondo papa Francesco: «è irreversibile, ma richiede un lungo e paziente lavoro di assimilazione pratica del modello celebrativo proposto» (*Presentazione*, 5).

Si tratta di accogliere il nuovo libro liturgico come uno stimolo per le nostre comunità a interrogarsi sul *nostro modo di celebrare*. Il libro liturgico, nel nostro caso il Messale, non è, infatti, una semplice trasposizione in lingua italiana di una raccolta di formulari, ma:

- raccoglie la migliore produzione eucologica della tradizione;
- offre anche il *programma rituale*, cioè predispone la struttura, gli attori, i linguaggi, lo spazio e il tempo, perché la concreta azione celebrativa sia attuabile dalle persone radunate in assemblea e permetta loro di fare esperienza del Mistero, di entrare in *contatto* con *l'actio Christi,* di *avere parte* all'Evento della Pasqua della nostra salvezza;
- ri-propone la *forma rituale ispirata alla Riforma liturgica*, con l'intento di contribuire a superare quel tipo di recezione che ha dato troppa attenzione alla ricerca del 'significato' concettuale e poco alla risorsa della 'forma rituale', perché sbrigativamente congedata come 'ritualismo'.

Per i fedeli sostanzialmente cambieranno 3 parti:

- **CONFESSO**
  Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli *e sorelle*
- **GLORIA**
  Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, *amati dal Signore...*
- **PADRE NOSTRO**
  ...rimetti a noi i nostri debiti,
  come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori e non *abbandonarci alla* tentazione...
- Ecco l'Agnello di Dio,
  ecco colui che toglie i peccati del mondo.
  Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
  Signore, non sono degno
  di partecipare alla tua mensa,
  ma di' soltanto una parola
  e io sarò salvato